

INCIDENTE

Mongolfiera Cameron N-145 marche OY-SOK

Tipo di aeromobile: Mongolfiera Cameron N-145.		Marche di immatricolazione: OY-SOK.		Data: 10 gennaio 2022. Ora: 13.00 UTC circa.	
Natura del volo: aviazione generale – turismo.		Persone a bordo: 4 (pilota e tre passeggeri).		Luogo dell'evento: Forno di Zoldo (BL).	
Danni all'aeromobile: significativi.		Lesioni a persone: 1 passeggero con lesioni gravi.		Altri danni: danneggiamenti lievi ad un edificio residenziale.	
Personale di volo (pilota)					
Età: 54 anni.		Titoli aeronautici: in corso di validità.		Visita medica: in corso di validità.	
				Esperienza di volo: circa 278 h totali, circa 12 h negli ultimi 12 mesi sul tipo di mongolfiera.	
Aeromobile					
Documenti: in corso di validità.			Controlli manutentivi: in regola.		
Informazioni meteorologiche: le condizioni meteorologiche al momento dell'incidente sono state riportate idonee al volo con vento prevalente da Nord-Est; tuttavia, sono state riportate forti e localizzate correnti discensionali, che hanno verosimilmente contribuito al verificarsi dell'incidente.					

Descrizione dell'evento: al termine di un volo turistico con decollo da Dobbiaco (BZ) la mongolfiera OY-SOK si apprestava ad atterrare nei pressi del centro abitato di Forno di Zoldo (BL). Durante la fase di discesa per l'atterraggio, la mongolfiera impattava un edificio residenziale e, successivamente, i cavi di un elettrodotto, arrestandosi poi al suolo. La mongolfiera subiva danneggiamenti significativi e una delle 4 persone a bordo riportava gravi lesioni nell'evento.

Accertamenti effettuati/evidenze rilevate: la documentazione della mongolfiera era in regola; in particolare, i controlli manutentivi previsti risultavano effettuati. La licenza e il certificato medico del pilota risultavano validi al momento dell'incidente.

Nella dichiarazione resa all'ANSV, il pilota ha riportato che dopo circa sessanta minuti di volo dal decollo, decideva di atterrare nell'area di Cortina, ma le condizioni meteorologiche presenti localmente risultavano diverse rispetto a quelle previste: il vento in superficie non risultava assente, bensì l'intensità oscillava fra i 5 e i 15 nodi.

Individuato un prato nella zona di Cortina ritenuto idoneo, il pilota tentava l'atterraggio, nel corso del quale la mongolfiera incontrava una corrente discensionale che la portava ad urtare contro degli alberi, procurando alcuni danneggiamenti nella parte bassa dell'involucro.

Il pilota ha riferito inoltre che, dopo aver interrotto l'atterraggio, il volo era proseguito per un'altra ora circa alla ricerca di un luogo più idoneo per l'atterraggio. Ciò avveniva con due pannelli dell'involucro danneggiati che limitavano le prestazioni. La direzione del vento portava l'OY-SOK a sorvolare la zona di Forno di Zoldo, dove la mongolfiera incontrava una corrente discensionale di intensità tale che, nonostante le azioni del pilota che era intervenuto usando il "doppio bruciatore" e, quindi, dando pieno riscaldamento all'involucro, il pallone continuava a scendere. La mongolfiera, quindi, urtava un palo dell'illuminazione stradale, piegandolo. Poi, prima di arrestarsi al suolo, la cesta finiva fra due edifici danneggiando un garage. Nell'evento un passeggero subiva lesioni gravi e veniva prontamente soccorso ed elitrasmportato in ospedale.

Il pilota dichiarava inoltre che l'OY-SOK quella mattina era decollata insieme a due altre mongolfiere per eseguire un volo insieme. Gli altri due aeromobili erano riusciti ad atterrare nella zona di Cortina, tuttavia, sempre stando a quanto riferito dal pilota dell'OY-SOK all'ANSV, non senza difficoltà.

Tale evidenza porta a ritenere che le condizioni meteo abbiano contribuito al verificarsi dell'evento; tuttavia, queste, da sole, non hanno univocamente indotto l'incidente. In maggior dettaglio, appare probabile che non sia stato accuratamente pianificato il volo e i siti di atterraggio in relazione alle condizioni meteo ipotizzabili in prossimità dei rilievi montuosi¹. La probabile presenza di questi fenomeni ha reso difficoltoso il primo tentativo di atterraggio nella zona di Cortina con conseguente verificarsi dei danneggiamenti all'involucro. Successivamente, è verosimile ritenere che la mongolfiera OY-SOK, avendo una parte dell'involucro danneggiata, non sia stata nelle condizioni di poter garantire le prestazioni ottimali di salita rapida richiesta dal pilota in occasione dell'ultima discendenza incontrata, causando l'impatto con le strutture al suolo in località Forno di Zoldo.

Cause: la causa dell'incidente è ascrivibile all'area del fattore umano, ovvero ad una carente pianificazione del volo da parte del pilota in relazione alle possibili peculiarità dell'ambiente montano. Ciò ha consentito che si verificasse un impatto con la vegetazione durante un primo tentativo di atterraggio. Questo ha indotto danneggiamenti all'involucro tali da inficiare le prestazioni della mongolfiera anche durante il successivo tentativo di atterraggio presso Forno di Zoldo: verosimilmente, la minore manovrabilità dell'aeromobile non ha consentito l'evitamento delle strutture al suolo.

¹ In montagna possono si può verificare il fenomeno di "windshear" (*downdraft*) in prossimità del suolo, perché nei rotori si può trovare vento contrario a quello prevalente. La cosiddetta turbolenza orografica è dovuta all'andamento vorticoso del vento per effetto dell'incontro con gli ostacoli, soprattutto sui rilievi montuosi.